

Piazza Affari brinda ancora: più 19% nel 2006

Segno positivo per il quarto anno consecutivo
Jolly Hotel il titolo migliore, gran recupero di Fiat

■ Marco Tedeschi / Milano

CRESCITA Piazza Affari brinda ancora: con il 2006 sono quattro gli anni consecutivi che si chiudono con il segno positivo. Sull'altra sponda il Tesoro si è messo al lavoro per riconquistare i piccoli risparmiatori in vista dell'emissione dei titoli di Stato 2007.

Intanto il mercato milanese si avvia a chiudere il 2006 con una crescita di oltre il 19,1% rispetto al 2005 inanellando, l'ennesimo risultato positivo: dalla fine del 2002 l'indice Mib ha guadagnato, in via complessiva l'82,5%.

Sul versante della capitalizzazione, il mercato milanese, nel 2006, ha aggiunto quota 776,6 miliardi di euro (erano stati 676,6 a fine 2005) pari al 52,7% del Pil (47,7% alla fine del 2005). Il dato di fine dicem-

bre rappresenta il valore più elevato dal gennaio 2001. Quanto agli scambi, quelli complessivi sul sistema telematico di strumenti azionari, Etf e securitised derivatives hanno raggiunto i 63,9 milioni di contratti (+21,5% sul 2005) e di 4,9 miliardi di euro di controvalore mentre la media giornaliera è stata di 252.600 contratti (+21,5% sul 2005) e di 4,9 miliardi di euro

Il Tesoro si impegna a riconquistare i piccoli risparmiatori con le emissioni dei titoli di Stato 2007

(+22,7%), nuovo massimo storico del mercato italiano.

Gli scambi di azioni sono stati interessati da una forte crescita sia del controvalore (media giornaliera da 3,7 a 4,5 miliardi di euro, +21,0%, dato che rappresenta il massimo storico del mercato italiano) che dei contratti (media giornaliera da 184.500 a 226.700, in crescita del 22,9%, secondo dato di sempre di poco inferiore al record di 230.688 del 2000).

Le azioni con la migliore performance annuale sono state le Jolly Hotel, sullo Star, che hanno avuto un incremento del 187,1%. Seguono le Trevi Fin Industriale, quotate nel segmento Standard, con un +133,3%, Biesse, nel segmento Star, con +130,1%, e Danieli C., sullo Standard, con +129,2%. Tra le azioni dell'attuale paniere S&PMib35 si segnalano il +97,7% di Fiat, il +94,7% di Tenaris e il +58,5% di Parmalat.

In vista dell'emissione di titoli di Stato del 2007 il Tesoro è a lavoro per riconquistare i piccoli risparmiatori. Nelle «Linee guida della gestione del debito



L'esterno dell'edificio della Borsa di Milano Foto di Beltrami-Guatelli/Ansa

pubblico per il 2007», il dicastero di via XX Settembre rileva come la quota di debito pubblico «in mano al settore privato sia progressivamente diminuita fino a giungere a livelli piuttosto ridotti». All'interno di questa componente «sono compresi i risparmiatori al dettaglio, che sempre più negli ultimi anni sembrano aver orientato le loro scelte di investimento finanziario verso prodotti diversi dai titoli di Stato».

Alla luce di ciò, il Tesoro ha «iniziato a sviluppare un lavoro di approfondimento teso ad accertare la rilevanza strategica di questa fonte di approvvigionamento finanziario e la necessità di porre in essere politiche di gestione volte specificamente a preservare e, in occorrenza, a consolidare la presenza della componente retail tra i detentori del debito pubblico».

Gas, Minsk dice no L'Europa ora rischia

La Bielorussia non intende accettare le tariffe chieste dalla russa Gazprom

■ / Milano

Minsk insiste nel rifiutare l'aumento del prezzo del gas richiesto dalla russa Gazprom e così prende sempre più corpo la minaccia di un blocco dell'oleodotto che passa per la Bielorussia e rifornisce l'Europa, in particolare Germania, Lituania e Polonia. «La Bielorussia non cederà al ricatto della Russia» dice il presidente bielorusso, Alexander Lukashenko, proprio mentre una delegazione del suo paese è volata a Mosca nel tentativo di risolvere in extremis la crisi con la

Russia. «Se continueranno a metterci pressione - aggiunge Lukashenko - ci rifugeremo nei bunker ma non ci arrenderemo».

Gazprom ha chiesto a Minsk di aumentare da 46 a 105 dollari ogni mille metri cubi il gas che fornisce alla Bielorussia e minaccia, in caso di mancato accordo, di tagliare le forniture a partire dal primo gennaio. Minsk replica che l'aumento è troppo elevato, poiché i due paesi fanno parte di una comunità economica e minaccia, a sua volta, di vietare il transito sul suo territorio del gas russo diretto verso l'Europa. Gazprom contro replica che qualsiasi prelievo non autorizzato del gas russo che passa per la Bielorussia «sarebbe un furto con scasso».

Intanto, in un'intervista al quotidiano Le Figaro, Alexander Medvedev, vice presidente di Gazprom e vice premier russo, definisce «grottesche» le minacce di Minsk ma non esclude il rischio di un calo delle forniture all'Europa, se la Bielorussia dovesse impedire al gas russo di transitare sul suo territorio. «Se la Bielorussia spiega - preleverà una parte del gas che destiniamo ai nostri clienti europei e che attraversa il suo territorio, questo gas verrà a mancare al sistema». Per cui, rileva, «possiamo ottimizzare il flusso del gas che passa per l'Ucraina», oppure far ricorso alle riserve sotterranee, ma se Minsk blocca il nostro gas, «non posso escludere un razionamento della nostra offerta e dunque una penuria per i nostri clienti».

BREVI

Hopa Reintegrati l'ad Ettore Lonati e i due consiglieri sospesi

Il consiglio di amministrazione della finanziaria Hopa, riunitosi ieri a Brescia, ha riconfermato la fiducia al vice presidente e amministratore delegato Ettore Lonati e ai consiglieri Divo Gronchi e Piermaria Pacchioni, recentemente condannati (e quindi sospesi dalle cariche) in seguito al loro coinvolgimento nel crack Italcasse Bagaglio.

Enel Chiusa l'asta per i mille Mw Domande dieci volte l'offerta

Tutto esaurito all'asta per i 1000 Mw di capacità produttiva messi in gara dall'Enel per venire incontro alle richieste dell'Antitrust nell'ambito dell'istruttoria sui prezzi della Borsa elettrica. Il gruppo guidato da Fulvio Conti ha registrato richieste per oltre dieci volte l'offerta l'asta per i 1.000 Mw di capacità produttiva virtuale che sono stati assegnati a una trentina di operatori.

I Grandi Fotografi

Testimonianze e visioni
del nostro tempo

Magnum Photos

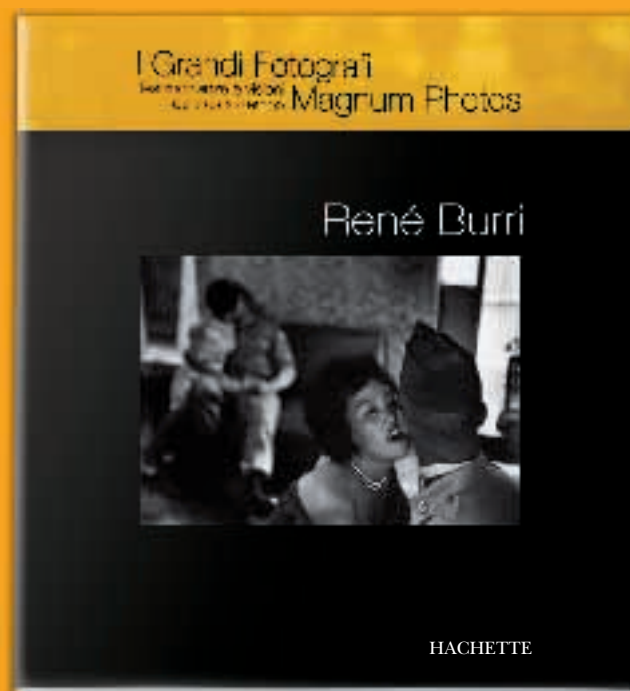
OGGI IN EDICOLA

1^a USCITA RENÉ BURRI

MONOGRAFIA E

STAMPA DA COLLEZIONE

Un'esclusiva collana di monografie e immagini d'autore.



René Burri, Henri Cartier-Bresson, Elliott Erwitt e gli altri celebri fotografi dell'agenzia Magnum Photos in un'esclusiva collana di monografie e immagini d'autore da collezionare, leggere, esporre.

IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI UN VOLUME
E UNA STAMPA DA COLLEZIONE



Ernesto Che Guevara, ministro dell'Industria, nel suo ufficio. L'Avana.1963

René Burri

PER INFORMAZIONI E ABBONAMENTI www.hachette-fascicoli.it

HACHETTE